SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
TVIC81400N: IC VOLPAGO DEL MONTELLO

Scuole associate al codice principale:
TVAA81400D: IC VOLPAGO DEL MONTELLO
TVAA81403L: SCUOLA INFANZIA
TVEE81401Q: A. GOBBATO - VOLPAGO CAP.
TVEE814061: LUDOVICA VISENTIN
TVMM81401P: SMS"PERTINI"VOLPAGO DEL M. (IC)



Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati scolastici
pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6 Competenze chiave europee
pag 8 Risultati a distanza

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11 Ambiente di apprendimento
pag 13 Inclusione e differenziazione
pag 15 Continuita' e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 20 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 22 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 24 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Punti di forza

Alla scuola primaria, tutti gli alunni frequentanti sono risultati ammessi alle classi successive, anche grazie ai Piani Didattici Personalizzati che aiutano a valorizzare il percorso di apprendimento. Nella scuola secondaria, gli esiti degli Esami di Stato risultano positivi rispetto ai dati di riferimento territoriali e nazionali. La percentuale di alunni che si collocano nelle fasce di voto più basso (6-7) è inferiore agli indicatori di riferimento, mentre la percentuale degli alunni con voto alto/medio alto (8-9) è superiore rispetto a quella delle aree di riferimento.

Punti di debolezza

Le criticita' maggiori che si osservano nei di casi di esiti insoddisfacenti e/o di insuccesso scolastico, nelle classi di scuola secondaria, riguardano alunni con background migratorio e/o svantaggio socio-economico-culturale.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni appare superiore rispetto ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola; ciò è imputabile, con molta probabilità, a situazioni di alunni con background migratorio le cui famiglie tornano al paese di origine o si traferiscono in altri Stati europei, per i quali non è stato possibile effettuare alcun tipo di tracciamento. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Una prima lettura dei dati evidenzia che sia alla scuola primaria che alla secondaria il nostro Istituto si colloca sempre in linea con la media del Veneto e quasi sempre in linea con il Nord Est e l'Italia (in qualche caso anche al di sopra). In particolare, per la scuola secondaria, si delinea un ottimo livello di competenza posizionato nella fascia più alta (livello 5) in rapporto ai dati territoriali e nazionali. Le competenze degli alunni sono distribuite tra tutti i livelli, in particolare emerge che il livello minimo è inferiore al dato nazionale di riferimento. Le rilevazioni INVALSI confermano le valutazioni degli insegnanti nelle loro competenze disciplinari e l'assenza di comportamenti opportunistici (cheating).

Punti di debolezza

Si evidenzia un'ampia variabilità tra le classi di scuola secondaria, per Italiano e per Matematica, sia per quel che concerne il punteggio medio, sia per la distribuzione degli alunni nei livelli di competenza. Spesso, la variabilità tra le classi è stata determinata dalla presenza di alunni con disagio socio-economico e/o linguistico.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore, particolare alla scuola secondaria. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.

Competenze chiave europee

Punti di forza

Le attività svolte nell'Istituto per lo sviluppo delle competenze chiave passano sia attraverso il lavoro curricolare delle singole discipline, sia attraverso la realizzazione di Unità di Apprendimento, in particolare sui temi della cittadinanza attiva. In questo ambito, sono state svolte diverse UdA nei tre ordini di scuola che hanno stimolato l'acquisizione di tutte le competenze chiave. Con particolare riferimento alla competenza dell'imparare ad imparare, gli alunni sono coinvolti sempre più spesso in attività che stimolano la capacità critica, l'acquisizione e l'interpretazione delle informazioni (anche da fonti differenti), la capacità di collegarle tra loro, utilizzandole in ambiti diversi. Le attività progettate hanno favorito nei docenti una riflessione sulle modalità più efficaci per favorire negli alunni l'acquisizione delle competenze. Le rubriche e griglie di osservazione, utilizzate finora in maniera non sistematica, sono comunque risultate efficaci e saranno quindi adottate su vasta scala.

Punti di debolezza

L'Istituto non si e' ancora dotato di strumenti oggettivi per la rilevazione sistematica dei livelli di competenza raggiunti dagli studenti e dalle studentesse in termini di competenze personali, sociali e meta-cognitive. Dall'anno scolastico 2020/2021 sono state introdotte e testate alcune rubriche e griglie di osservazione, che dovranno essere implementate e adottate su vasta scala.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.

Risultati a distanza

Punti di forza

La scuola primaria non sembra mostrare differenze evidenti nelle prestazioni tra la seconda classe e la quinta, restando in linea con gli indicatori regionali e nazionali.

Punti di debolezza

Si osserva in molti casi una flessione nelle prestazioni degli alunni alle prove INVALSI di terza media rispetto alle prove di quinta primaria.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono nel complesso soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi. Si tratta per la quasi totalità di alunni con svantaggio linguistico e/o socio-economico-culturale. La maggior parte delle classi della primaria e della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI in linea o di poco inferiori a quelli medi regionali.

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Nel corso del triennio l'Istituto ha incrementato le occasioni di confronto tra docenti per la progettazione didattica, dando sistematicità al lavoro in continuità tra ordini di scuola. Inoltre, alla scuola secondaria, sono stati implementati i momenti di progettazione condivisa tra docenti di dipartimenti disciplinari e di consigli di classe diversi. Per tutto l'Istituto è stato reso sistematico l'utilizzo di modelli di progettazione condivisi, sia per le programmazioni disciplinari che per le UdA. L'Istituto predispone progetti in armonia con le peculiarità locali allo scopo di ampliare l'offerta formativa.

Punti di debolezza

Dal momento in cui la scuola primaria ha adottato la nuova valutazione descrittiva formativa, si è creata una difficoltà di interpretazione da parte degli alunni e delle famiglie rispetto all'impianto valutativo, che si modifica nel passaggio alla scuola secondaria. Inoltre, anche per i docenti, pur lavorando tutti per traguardi di competenza, si osserva una difficoltà nella gestione della continuità delle informazioni da primaria a secondaria.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.

Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Nell'ultimo triennio l'Istituto ha investito molte risorse nell'implementazione della dotazione tecnologica e nella realizzazione di spazi per la didattica innovativa. In particolare, in tutte le aule sono stati collocati schermi touch o LIM, sono stati creati spazi per laboratori STEAM e all'esterno dei plessi sono state rese possibili diverse attività di Outdoor Education. Sono stati, inoltre, avviati numerosi percorsi di formazione per i docenti nell'ambito dell'innovazione didattica. Non si rilevano mediamente gravi problemi di comportamento tra la popolazione scolastica. Il dialogo con gli studenti risulta essere generalmente la metodologia più efficace per risolvere le situazione di criticità rilevate. La sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità favorisce la sinergia e la condivisione di pratiche educative tra scuola e famiglia.

Punti di debolezza

E' ancora da incoraggiare in alcuni docenti la disponibilità ad includere nella propria didattica quotidiana le metodologie innovative disponibili. Un fattore limitante all'uso sistematico e quotidiano delle dotazioni tecnologiche è rappresentato dai ritardi che si sono verificati nel processo di adeguamento della rete Internet in alcuni plessi.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi.
A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Per garantire l'inclusione di tutti gli alunni e le alunne, la Scuola predispone il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione). L'Istituto può contare su docenti competenti, specializzati e non, che cooperano in modo sistematico con la Funzione Strumentale per l'Inclusione, realizzando processi di progettazione e valutazione su base ICF. Sono frequenti i momenti di confronto e di condivisione tra i docenti e le famiglie degli alunni, per la valutazione in itinere e per perseguire obiettivi comuni in rete di alleanza. I docenti redigono annualmente i Piani Didattici Personalizzati per gli alunni con BES (DSA certificati e/o individuati dai CdC, alunni con svantaggio socio-culturale, anche NAI) e i Piani Educativi Individualizzati per gli alunni L104. Le attività realizzate dalla scuola per glistudenti con BES sono efficaci e coinvolgono diversi soggetti quali docenti curricolari e di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni, gruppo dei pari. Per gli alunni stranieri NAI, l'Istituto adotta un Protocollo di Accoglienza e predispone percorsi di sviluppo e consolidamento delle competenze linguistiche L2 in orario curricolare ed extracurricolare. Per il recupero delle competenze, sia in ambito linguistico che logico matematico, oltre alle attività svolte dai singoli docenti in orario curricolare, nella scuola secondaria di

Punti di debolezza

Sono da implementare le iniziative di recupero delle competenze di base in orario extracurricolare per la scuola primaria. Resta l'esigenza di implementare le iniziative a sostegno degli alunni NAI e delle loro famiglie. L'Istituto, inoltre, non ha ancora individuato delle strategie e dei percorsi sistematici per la valorizzazione degli studenti più meritevoli e per il potenziamento.

primo grado sono organizzati ogni anno corsi di recupero in orario pomeridiano.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate con buona frequenza modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è strutturata in modo adeguato a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

Continuita' e orientamento

Punti di forza

Il progetto di orientamento nel nostro Istituto è attivo da più di quindici anni. La linea guida seguita in questi anni è stata quella di coinvolgere tutti gli attori della scuola (alunni, insegnanti, genitori, segreteria e DS), facilitando la comunicazione tra di essi. Gli insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria coinvolgono i propri alunni in momenti di riflessione sul tema della conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni, in previsione del passaggio all'ordine di scuola successivo. Gli alunni delle classi terminali di scuola dell'infanzia e primaria sono coinvolti in giornate di Open Day con visita (anche virtuale) della scuola di destinazione, e accolti da docenti incaricati di illustrare gli aspetti organizzativi, gli ambienti di apprendimento e le modalità di svolgimento delle lezioni. La Funzione Strumentale, in collaborazione con la Commissione Continuità, coinvolge i docenti in attività di Orientamento rivolte a tutte le classi della scuola secondaria (Quaderno di Orientamento). Gli alunni della scuola secondaria sono coinvolti inoltre in laboratori orientanti e in incontri con docenti della scuola secondaria di secondo grado, in vista della scelta successiva al diploma di licenza media. Inoltre, ciascun CdC di classe terza formula e condivide con le famiglie degli alunni un "consiglio orientativo", che tiene conto degli interessi mostrati

Punti di debolezza

Resta da migliorare l'impianto delle attività di orientamento della scuola primaria, che attualmente si focalizza sulla classe terminale e che non ha ancora un percorso di riflessione e conoscenza personale che accompagni gli alunni fin dalla classe prima.

dall'alunno nel triennio e delle competenze maturate. Negli ultimi tre anni, la situazione epidemiologica ha reso difficile la realizzazione di alcune delle iniziative consolidate di scambio tra ordini di scuola e altre scuole del territorio; ciò nonostante, sono stati comunque incoraggiati momenti di riflessione per l'orientamento mediante il ricorso a videoconferenze e incontri online. Docenti di tutti gli ordini di scuola sono presenti nelle commissioni Orientamento e Continuità, coinvolte ogni anno nell'organizzazione degli Open Day e delle attività di continuità tra i diversi ordini. Anche le scuole dell'infanzia paritarie del territorio e il nido comunale sono coinvolti nelle attività di continuità e orientamento.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben organizzate, ma sono presenti alcune criticità. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone momenti di condivisione del percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola secondaria realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. La larga maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

L'Istituto ha saputo valorizzare le risorse messe a disposizione a livello comunale, ministeriale ed europeo che negli ultimi anni sono state erogate per far fronte alla situazione emergenziale da COVID-19. E' stato quindi realizzato un rapido adattamento al superamento della didattica tradizionale, completamente trasmissiva, usufruendo della dotazione tecnologica acquistata attraverso i fondi suindicati. Inoltre, per far fronte alle difficoltà emerse a livello relazionale ed emotivo tra gli alunni, a seguito delle misure di distanziamento e isolamento, sono state messe in atto azioni di implementazione delle attività outdoor, laboratoriali (STEAM) e di cittadinanza attiva.

Punti di debolezza

La Scuola non è ancora dotata di strumenti sistematici di monitoraggio delle attività. Si osserva che, anno dopo anno, le risorse economiche del Fondo di Istituto risultano sempre più esigue, a fronte di una progettazione sempre più ampia e diversificata e di una organizzazione dei ruoli sempre più specifica e rispondente alle esigenze normative e gestionali.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Si è consolidata la sinergia con il territorio, sia relativamente ai rapporti con gli enti locali che alle relazioni con i comitati genitori. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Le proposte di aggiornamento e di formazione vengono formulate dal Collegio Docenti, a seguito di somministrazione di questionari per la raccolta delle esigenze formative. Particolare attenzione viene attribuita a tematiche come: inclusione, uso delle nuove tecnologie e delle piattaforme digitali, progettazione e realizzazione di UDA, discipline STEAM, Outdoor Education, metodologie didattiche innovative. Inoltre, i docenti e il personale ATA vengono formati regolarmente sulle norme di sicurezza generali e specifiche e sul rispetto della privacy. Le attività di formazione vengono realizzate da esperti del settore individuati in seno alle reti territoriali e/o reperiti attraverso bandi pubblici. La ricaduta delle attività formative si concretizza in buone prassi attuate quotidianamente da tutto il personale. L'Istituto organizza periodicamente momenti di confronto tra docenti a livello orizzontale e/o disciplinare (dipartimenti disciplinari, intermoduli, intesezioni) e incoraggia la condivisione, anche informale, di buone pratiche, metodologie, strumenti e materiali didattici. La piattaforma Google Workspace for Education sta diventando con il tempo un prezioso archivio di materiali condivisi.

Punti di debolezza

Nonostante i questionari per la raccolta delle esigenze formative rilevino diversi bisogni da parte dei docenti, la partecipazione degli stessi ai percorsi organizzati o proposti dalla Scuola non è sempre coerente al fabbisogno manifestato. Il territorio e il web offrono numerose proposte di formazione, anche gratuite, su svariate aree tematiche. Sarebbe auspicabile una maggiore partecipazione da parte degli insegnanti, in particolare relativamente alle competenze digitali e all'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti diversi gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di buona qualità, che sono successivamente condivisi a livello collegiale. Molti docenti condividono materiali didattici di vario tipo, anche utilizzando drive condivisi.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Gli accordi di rete soddisfano le esigenze formative e didattiche in materia di inclusione, orientamento, didattica, musica, sport, discipline STEAM. Particolarmente significativa la collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado e le università regionali per ospitare stagisti e tirocinanti.
L'Amministrazione Comunale dedica notevole attenzione e destina risorse di varia natura (economiche, strutturali, umane) al nostro Istituto. Tale attenzione si concretizza nell'erogazione di finanziamenti rivolti a specifiche attività o progetti e in interventi di manutenzione degli edifici scolastici. L'Istituto partecipa fattivamente al Tavolo di Coordinamento Comunità-Scuola-Famiglia e coinvolge i genitori nella condivisione del Patto Educativo di Corresponsabilità. I genitori partecipano alla vita scolastica non solo all'interno degli Organi Collegiali e nei momenti di confronto sul progetto educativo e culturale dei loro figli, ma anche attraverso associazioni e comitati, collaborativi e disponibili a contribuire alle iniziative proposte dal Collegio dei Docenti. La comunicazione con le famiglie è implementata dall'utilizzo regolare della piattaforma di Istituto in aggiunta al registro elettronico.
Nell'ultimo anno l'Istituto ha avviato il coinvolgimento delle famiglie in corsi

Punti di debolezza

I contributi economici erogati da privati che sponsorizzano attività o progetti specifici sono limitati alle iniziative dei comitati dei genitori.

di formazione dedicati sui temi del benessere digitale, della sicurezza in Rete, del bullismo e cyberbullismo.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo a numerose reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo più che adeguato con l'offerta formativa e contribuiscono a migliorarne la qualità. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate e le relazioni con le rappresentanze dei vari comitati sono positive. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Scuola primaria: Miglioramento degli esiti degli alunni con background migratorio	Riduzione del 30% del numero di indicatori di livello "Prima acquisizione" negli alunni a fine anno scolastico

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Percorsi di recupero disciplinare in itinere
2. Inclusione e differenziazione
   Percorsi di alfabetizzazione e di consolidamento delle competenze linguistiche di italiano L2
3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Maggiore coinvolgimento delle famiglie con background migratorio

PRIORITA'	TRAGUARDO
Scuola secondaria: miglioramento degli esiti degli alunni con background migratorio	Riduzione del 30% del numero di valutazioni inferiori a 6 agli scrutini finali

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Percorsi di recupero disciplinare in itinere
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Percorsi di consolidamento delle competenze di base attraverso attività e metodologie laboratoriali
3. Inclusione e differenziazione
   Percorsi di alfabetizzazione e di consolidamento delle competenze linguistiche di italiano L2
4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Maggiore coinvolgimento delle famiglie con background migratorio

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Scuola secondaria: riduzione della varianza tra le sezioni nei risultati conseguiti nelle prove di lingua italiana, lingua inglese e di matematica.	Allineare i risultati di tutte le sezioni con la media regionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Percorsi di recupero disciplinare in itinere
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Percorsi di consolidamento delle competenze di base attraverso attività e metodologie laboratoriali
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Percorsi di potenziamento delle competenze di base
4. Ambiente di apprendimento
   Ambienti di apprendimento innovativi
5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Maggiore coinvolgimento delle famiglie con background migratorio

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Potenziare le competenze europee con particolare riferimento a quelle personali, sociali, digitali e meta-cognitive.	Rendere sistematica, all'interno della realizzazione di UdA, la costruzione e la condivisione di griglie di osservazione e rubriche valutative per tutte le competenze chiave.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Predisposizione griglie di osservazione e rubriche valutative condivise
2. Ambiente di apprendimento
   Ambienti di apprendimento innovativi

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità definite a seguito della autovalutazione sono basate sulla consapevolezza delle criticità osservate nei risultati delle prove INVALSI. In particolare, i punti critici riguardano i livelli di apprendimento registrati dagli alunni con background migratorio e/o disagio linguistico e socio-economico. Sia nella Scuola Primaria che Secondaria, infatti, le iniziative intraprese annualmente dai docenti, sia in ambito curricolare che extracurricolare, appaiono ancora inefficaci nel colmare il divario di buon parte di questi alunni rispetto al resto dei loro coetanei. Inoltre, è necessario operare azioni di consolidamento e potenziamento delle competenze di base (Italiano, Matematica e Lingua Inglese) per la valorizzazione delle eccellenze, in modo da rendere più omogenei i risultati nelle prove standardizzate di tutte le classi. Infine, per rendere completo il processo formativo attraverso le UdA, è auspicabile la redazione e la condivisione di strumenti di valutazione condivisi.